

Da Federagenti e Fit Cisl buon lavoro a Giovannini

Valorizzare con forza, nell'azione di governo, il mare e tutte le attività di logistica connesse



Pubblicato
il giorno
14 Febbraio 2021

Da
[Vezio Benetti](#)



ROMA – Da Federagenti e Fit Cisl buon lavoro a Giovannini. Alessandro Santi scrive al neo ministro: “Non è un rito formale quello che consumiamo augurando al nuovo ministro alle Infrastrutture e ai Trasporti il consueto buon lavoro.

A Enrico Giovannini, uomo ‘di numeri’ e, quindi, di riconosciuta concretezza, da un lato rivolgiamo un invito a tenere in considerazione e, quindi, a valorizzare con forza, nell'azione di governo, il mare e tutte le attività di logistica connesse, strumento essenziale per far ripartire da subito il Paese; dall'altro, ci mettiamo a sua disposizione in maniera fattiva e propositiva per fornire quegli elementi di conoscenza sul mercato, sull'interconnessione fra mare e terra di merci e persone attraverso i porti e sulle sue intrinseche caratteristiche di sostenibilità, di cui solo gli agenti marittimi, capillarmente presenti in tutti i porti italiani, possono essere testimoni neutrali”.

Il segretario generale del Fit Cisl Salvatore Pellecchia nella sua nota augura buon lavoro al ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e al ministro della Transizione ecologica

Roberto Cingolani e “chiediamo che presto si avvii il confronto con le parti sociali sulle emergenze del settore dei trasporti e di quello dell’ambiente”.

“Dal trasporto aereo al trasporto pubblico locale, passando per il trasporto ferroviario, quello marittimo, la viabilità stradale e autostradale, la logistica, i porti e i servizi ambientali: tutti i comparti sono stati duramente colpiti dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica, ma hanno tenuto duro non facendo mai mancare al Paese il loro necessario supporto ininterrottamente anche nei mesi del lockdown.

Il nuovo Governo ha il mandato di risollevare l’Italia ed è palese che per raggiungere questo obiettivo non si può non passare anche attraverso il rilancio del sistema dei trasporti e del sistema dei servizi ambientali, perché entrambi possono contribuire significativamente a rilanciare l’economia nazionale. L’Unione europea – conclude Pellecchia – chiede che il Recovery Plan sia fortemente incentrato sullo sviluppo sostenibile e quindi su economia circolare e trasporti green: chiediamo quindi che sia discusso con le parti sociali affinché ci sia il necessario coinvolgimento delle lavoratrici e dei lavoratori dei due strategici settori”.

Questo il primo invito al nuovo ministro da Federagenti e Fit Cisl